



COMUNE DI ROVIGO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 14 DEL 13/02/2024

Sessione straordinaria Seduta pubblica di Prima convocazione

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA DI VALORIZZAZIONE DEL PARCO ALEXANDER LANGER EX TIRO A SEGNO DI VIALE PORTA ADIGE PER IL TRASFERIMENTO DEI BENI APPARTENENTI AL DEMANIO STATALE IN PATRIMONIO COMUNALE.

L'anno **duemilaventiquattro**, il giorno **tedici** del mese di **Febbraio** alle ore **15:41**, nel Palazzo Comunale e nella sala delle proprie sedute, si è riunito

IL CONSIGLIO COMUNALE

All'adunanza odierna risultano all'appello iniziale nominale i signori:

	Pres.	Ass.
GAFFEO EDOARDO	X	
AZZALIN GRAZIANO	X	
BALZAN MARGHERITA	X	
BERTACIN RICCARDO	X	
BIASIN ELENA	X	
BORSETTO OTTAVIO	X	
CHENDI NELLO	X	
GIANNESE ROBERTO	X	
MASIN MATTEO	X	
MONTAGNOLO ANGELO	X	
FERRARI MARCO	X	
OSTI GIORGIO		X
PINATO ELISA		X
PUNZO GIOVANNI		X
RAISE MICAELA		X
ROMAGNOLO ALESSANDRO	X	
ROMEO NADIA	X	

TOTALE

	Pres.	Ass.
SACCARDIN FEDERICO	X	
SALVAGGIO GIOVANNI		X
SCARAMUZZA GIANMARIO	X	
TRANIELLO ELISABETTA	X	
ANDRETTO LUCA		X
ARETUSINI MICHELE		X
BONVENTO MARCO	X	
GAMBARDELLA MONICA		X
MAGON SABRINA	X	
MANIEZZO MATTIA		X
MENON TIZIANO	X	
MORETTO MATTIA		X
NOCE VALENTINA		X
RIZZATO LORENZO		X
ROSSINI ANTONIO	X	
SETTE DAMIANO	X	

21 12

Assiste alla seduta il SEGRETARIO GENERALE, Dott. Alessandro Ballarin.

Sono presenti per la Giunta i Signori: Tovo, Favaretto, Zambello, Cattozzo, Merlo, Milan, Bagatin, Businaro. A scrutatori vengono designati i Signori: Mmontagnolo angelo, menon tiziano, Rizzato Lorenzo.

Assume la Presidenza il Dott. Federico Saccardin nella sua qualità di IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiede di deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Alle ore **18.04** ha inizio la trattazione del **punto n. 7** all'ordine del giorno, diventato il **punto n. 5** a seguito dell'inversione, ad oggetto "APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA DI VALORIZZAZIONE DEL PARCO ALEXANDER LANGER EX TIRO A SEGNO DI VIALE PORTA ADIGE PER IL TRASFERIMENTO DEI BENI APPARTENENTI AL DEMANIO STATALE IN PATRIMONIO COMUNALE." con la presenza di n. **27** Consiglieri: Aretusini Michele, Azzalin Graziano, Balzan Margherita, Biasin Elena, Bonvento Marco, Borsetto Ottavio,

Chendi Nello, Ferrari Marco, Gaffeo Edoardo, Gambardella Monica, Giannese Roberto, Magon Sabrina, Maniezzo Mattia, Masin Matteo, Menon Tiziano, Montagnolo Angelo, Moretto Mattia, Osti Giorgio, Raise Micaela, Rizzato Lorenzo, Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Rossini Antonio, Saccardin Federico, Scaramuzza Gianmario, Sette Damiano, Traniello Elisabetta.

Sono assenti giustificati n. 3 Consiglieri: Andretto Luca, Noce Valentina, Punzo Giovanni.

Sono assenti n. 3 Consiglieri: Bertacin Riccardo, Pinato Elisa, Salvaggio Giovanni.

Sono presenti per la Giunta i Signori: Tovo, Favaretto, Zambello, Cattozzo, Merlo, Milan, Bagatin, Businaro.

Sono inoltre presenti la Dirigente del Settore Bilancio Dott.ssa Cittadin, la Funzionaria P.O. della Ragioneria Dott.ssa Nicoli e il Funzionario P.O. dei LL.PP. Ing. Modonesi.

Illustra l'argomento l'Assessore alle Politiche Ambientali Dott.ssa Merlo.

Terminata la presentazione della proposta di delibera, il Vice Presidente apre la discussione alla quale intervengono i Consiglieri Rizzato, Azzalin, Biasin, Gambardella, Rossini, Sette.

Alle richieste di chiarimenti rispondono l'Assessore Merlo ed il Sindaco Gaffeo.

Il Vice Presidente apre le dichiarazioni di voto, cui partecipano i Consiglieri Azzalin, Masin, Rizzato, Rossini, Biasin, Sette.

Nel frattempo si registra l'uscita dall'aula del Consigliere Aretusini.

Il Vice Presidente mette quindi in votazione palese per appello nominale la proposta di delibera, che viene approvata.

Dopo la votazione si registra l'uscita dall'aula dei Consiglieri Moretto e Sette.

Con la stessa modalità la deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile.

I contenuti sono riportati nella trascrizione integrale della discussione, trasposta in calce al presente atto, di cui costituisce parte integrante.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI:

- il Decreto Sindacale n. 43 dell'11/11/2022 di conferimento all'Ing. Marzia Rizzi dell'incarico dirigenziale relativo al Settore Lavori Pubblici Suolo Fabbricati, Patrimonio, Espropri, Ambiente Ecologia, Trasporti e Mobilità, e con cui sono stati individuati i dirigenti sostituiti in caso di sua assenza o impedimento;
- il Decreto Dirigenziale n. 183 del 29/12/2023 con cui è stato conferito all'Ing. Federico Modonesi l'incarico di posizione organizzativa di tipo Organizzativo (EQO)/alta professionalità (EQAP) per le sezioni lavori pubblici-fabbricati-suolo-patrimonio espropri-mobilità e trasporti con contestuale delega di alcune funzioni dirigenziali e la nomina quale responsabile del procedimento (L.241/1990) e RUP (D.Lgs. 50/2016) per la sezione fabbricati e patrimonio;
- la Delibera del Consiglio Comunale n. 104 del 29/12/2023 di “Approvazione del documento unico di programmazione (DUP) 2024/2026, relativa nota di aggiornamento al DUP 2024/2026 e Bilancio di Previsione esercizio 2024/2026 con i relativi allegati”;
- la Delibera di Giunta Comunale n. 6 del 18/01/2024 di Approvazione piano esecutivo di gestione 2024/2026 – assegnazione dotazioni finanziarie”;
- la Delibera di Giunta Comunale n. 125 dell'11/04/2023 avente ad oggetto “Piano integrato di attività e organizzazione 2023-2025” (PIAO);

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante Nuove norme sul procedimento amministrativo, articolo 15 - (Accordi fra pubbliche amministrazioni);

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “Codice per i beni culturali ed il paesaggio ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2001, n. 137”;

VISTO l’articolo 112, comma 4, del richiamato d.lgs. n. 42/2004, secondo il quale “lo Stato, le regioni e gli altri enti pubblici territoriali stipulano accordi per definire strategie ed obiettivi comuni di valorizzazione, nonché per elaborare i conseguenti piani strategici di sviluppo culturale e i programmi, relativamente ai beni culturali di pertinenza pubblica”, promuovendo altresì “l’integrazione, nel processo di valorizzazione concordato, delle infrastrutture e dei settori produttivi collegati”;

VISTA la legge 5 maggio 2009, n. 42, recante “Delega al governo in materia di federalismo fiscale in attuazione dell’articolo 119 della Costituzione”, ed in particolare l’art. 19, con il quale sono individuati i principi ed i criteri direttivi cui dovranno conformarsi i decreti legislativi di cui all’articolo 2 della medesima legge, nel definire l’attribuzione a titolo non oneroso a comuni, province, città metropolitane e regioni di un proprio patrimonio;

VISTO il decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85, recante “Attribuzione a comuni, province, città metropolitane e regioni di un proprio patrimonio in attuazione dell’articolo 19 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

VISTO l’articolo 2, comma 4, del richiamato d.lgs. n. 85/2010, in base al quale l’ente territoriale, a seguito del trasferimento, è tenuto a favorire la massima valorizzazione funzionale del bene attribuito, a vantaggio diretto o indiretto della collettività;

VISTO l’articolo 5, comma 5, del d.lgs n. 85/2010, come modificato dall’art. 27, comma 8, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, in base al quale “nell’ambito di specifici accordi di valorizzazione e dei conseguenti programmi e piani strategici di sviluppo culturale, definiti ai sensi e con i contenuti di cui all’articolo 112, comma 4, del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, lo Stato provvede, entro un anno dalla data di presentazione della domanda di trasferimento, al trasferimento alle Regioni e agli altri enti territoriali, ai sensi dell’articolo 54, comma 3, del citato codice, dei beni e delle cose indicati nei suddetti accordi di valorizzazione”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”;

VISTO il Protocollo d’Intesa sottoscritto in data 9 febbraio 2011 e l’Atto aggiuntivo al Protocollo d’Intesa del 16 aprile 2019 di rep. n. 3 dell’8 novembre 2019 tra il Ministero per i beni e le attività culturali e il turismo, ora Ministero della cultura – Segretariato generale e l’Agenzia del demanio, con il quale sono state definite le modalità attuative e le procedure operative per la definizione degli Accordi di Valorizzazione e dei conseguenti Programmi e piani strategici di sviluppo culturale di cui al richiamato articolo 5, comma 5, del d. lgs n. 85/2010;

VISTA la richiesta di avvio del percorso di costruzione di un Accordo di valorizzazione, ai sensi del comma 5, articolo 5, del decreto legislativo n. 85/2010, presentata dal Comune di Rovigo, in data 18 Settembre 2020 prot. n. 61474, relativa ai seguenti beni demaniali:

- PARCO ALEXANDER LANGER EX TIRO A SEGNO IN VIALE PORTA ADIGE – ROVIGO, catastalmente censito al NCT di Rovigo al foglio 10, mapp. 5-7 e al NCEU alla sez. RO, fg. 10, mapp. 6; riconosciuto d'interesse culturale con D.D.R. 21/01/2014 e sottoposto a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142, lettera c) del D. Lgs. 42/2004 e s.m. e i. (Aree tutelate per legge - fascia di rispetto del fiume Ceresolo), situato al di fuori del perimetro del nucleo storico della città di Rovigo, a nord arginato dal canale Ceresolo, a sud confinante con il tessuto urbano periferico della città a prevalente destinazione d'uso residenziale, di superficie complessiva pari catastali mq 25 682 circa costituito da un'area prativa, un bosco planiziale e da una fascia fluviale e dalle strutture dello storico Campo Nazionale di Tiro, risalente a fine 1800, in generale conservato nelle sue caratteristiche funzionali e tipologiche ma ormai da diversi decenni abbandonato e fatiscente.

VISTI i decreti dirigenziali 2 marzo 2011, del Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto, e 3 settembre 2018, del Segretario regionale del Ministero per i beni e le attività culturali per il Veneto, con i quali è costituito il Tavolo tecnico operativo a livello regionale, previsto dall'art. 4 del richiamato protocollo d'intesa del 9 febbraio 2011 tra Ministero per i beni e le attività culturali - Segretariato generale e Agenzia del Demanio;

CONSIDERATE le competenze istituzionali del Ministero della cultura in materia di tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale ed il conseguente interesse ad attivare forme di valorizzazione e sviluppo dei beni sopra individuati;

CONSIDERATE le competenze istituzionali dell'Agenzia del demanio in materia di gestione, valorizzazione, anche a fini economici, e dismissione dei beni immobili di proprietà dello Stato;

VISTO il programma di valorizzazione degli immobili sopra citati presentato dal Comune di Rovigo, provincia di Rovigo, regione Veneto, in data 3 Novembre 2021, prot. n. 79026;

Vista la nota prot. n. 19579 del 24 novembre 2021 con la quale l'Agenzia del demanio – Direzione regionale Veneto – Mestre Venezia, dichiara di non ravvisare motivi ostativi in ordine all'ammissibilità e alla ricevibilità della domanda di trasferimento di cui all'oggetto; considerato altresì che con nota prot. n.33758 del 15 dicembre 2021 la Soprintendenza di settore ha dichiarato che sussistono, per quanto distretta competenza, tutti i presupposti per il prosieguo della procedura di cui sopra;

CONSIDERATO che con DTD n. 4111 del 30.12.2022 è stato affidato, ai sensi dell'art. 1, c.2, lett. a), della legge 120/2020, all'Arch. Federico Candian, con studio ad Anguillara Veneta (PD) P.I. IT03729630289 C.F. CNDFRC72A20G224H, il servizio tecnico per la redazione degli elaborati di progetto per gli interventi di riqualificazione e valorizzazione Parco Langer, per l'importo di € 22.366,62 oltre CNPAIA del 4% pari ad € 894,66 ed IVA 22% pari ad € 5.117,48 per un totale complessivo di € 28.378,77;

VISTO il parere favorevole sul Programma di Valorizzazione presentato, reso dal Segretariato Regionale per il Veneto, di concerto con la Direzione territoriale dell'Agenzia del demanio, nella seduta del Tavolo Tecnico Operativo del 02.08.2023, come risultante dal relativo processo verbale (allegato parte integrante);

RITENUTO da parte del Ministero della cultura che non sussistono ragioni ostative, di carattere storico, artistico, archeologico, culturale, al trasferimento degli immobili sopra individuati al demanio pubblico comunale di Rovigo, provincia di Rovigo, regione Veneto (allegato parte integrante);

PRESO ATTO della necessità che il Consiglio Comunale approvi il Programma di Valorizzazione del Parco Alexander Langer ex Tiro a segno, allegato parte integrante, e si impegni a perfezionare successivamente un Accordo di Valorizzazione con il Demanio e la Soprintendenza per acquisire gli immobili e a reperire le risorse finanziarie per realizzare il Programma di Valorizzazione degli stessi FASE I-II-IV-V-VI limitatamente ai fondi già disponibili. L'Amministrazione comunale si impegnerà a realizzare la FASE III solo a seguito della assegnazione dei fondi dell'Autorità urbana di Rovigo, relativa alla Misura Infrastrutture Verdi della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area Urbana di Rovigo, già approvata con Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria della Regione Veneto n 175 del 27/11/2023.

VISTE:

- la comunicazione della Fondazione CARIPARO del 1.12.2020 con la quale veniva comunicata la deliberazione di sostenere il progetto di riqualificazione e valorizzazione del Parco Langer e delle sue pertinenze, assegnando allo scopo uno stanziamento di 50.000,00 euro;
- la comunicazione della Fondazione CARIPARO del 18.12.2023 con la quale veniva comunicata la deliberazione di sostenere il progetto di riqualificazione e valorizzazione del Parco Langer e delle sue pertinenze, assegnando allo scopo uno stanziamento di 150.000,00 euro;
- la comunicazione della Fondazione CARIPARO del 22.1.2024 prot. 6549 con la quale veniva comunicata la deliberazione di sostenere il progetto di riqualificazione e valorizzazione del Parco Langer e delle sue pertinenze, assegnando allo scopo uno stanziamento straordinario di 700.000,00 euro, ad integrazione dei precedenti contributi sopra indicati a favore dell'intervento che ammontano complessivamente ad euro 200.000,00.

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - T.U.E.L. e l'art. 13 del vigente Statuto comunale riguardanti le competenze del Consiglio Comunale;

PRESO ATTO che ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, sulla presente proposta di deliberazione sono stati espressi i seguenti pareri del:

- Responsabile del servizio interessato, in ordine alla regolarità tecnica: favorevole;
- Responsabile del Settore Economico - Finanziario, in ordine alla regolarità contabile: favorevole;

VISTO il parere espresso dalla competente Commissione Consiliare;

per le motivazioni espresse in premessa e constatato che la votazione, espressa in forma palese per appello nominale a cura del Segretario Generale, ha dato il seguente esito, come proclamato dal Vice Presidente:

- presenti n. **26** Consiglieri: Azzalin Graziano, Balzan Margherita, Biasin Elena, Bonvento Marco, Borsetto Ottavio, Chendi Nello, Ferrari Marco, Gaffeo Edoardo, Gambardella Monica, Giannese Roberto, Magon Sabrina, Maniezzo Mattia, Masin Matteo, Menon Tiziano, Montagnolo Angelo, Moretto Mattia, Osti Giorgio, Raise Micaela, Rizzato Lorenzo, Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Rossini Antonio, Saccardin Federico, Scaramuzza Gianmario, Sette Damiano, Traniello Elisabetta.

- favorevoli n. **18** Consiglieri: Azzalin Graziano, Balzan Margherita, Biasin Elena, Bonvento Marco, Borsetto Ottavio, Chendi Nello, Ferrari Marco, Gaffeo Edoardo, Giannese Roberto, Masin Matteo, Montagnolo Angelo, Osti Giorgio, Raise Micaela, Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Saccardin Federico, Scaramuzza Gianmario, Traniello Elisabetta.

- contrari: **nessuno**

- astenuti n. **8** Consiglieri: Gambardella Monica, Magon Sabrina, Maniezzo Mattia, Menon Tiziano, Moretto Mattia, Rizzato Lorenzo, Rossini Antonio, Sette Damiano.

DELIBERA

1. di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare il Programma di Valorizzazione del Parco Alexander Langer ex Tiro a segno per le fasi FASE I-II-IV-V-VI, allegato parte integrante;
3. di dare atto che la FASE III di importo pari ad € 400.000,00 verrà approvata solo a seguito della assegnazione dei fondi dell'Autorità Urbana di Rovigo, relativa alla Misura Infrastrutture Verdi della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area Urbana di Rovigo, già approvata con Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria della Regione Veneto n 175 del 27/11/2023, che prevede l'assegnazione di un contributo di € 360.000,00 e un cofinanziamento del Comune pari ad € 40.000,00 corrispondente al 10% dell'importo di progetto;
4. di impegnarsi a perfezionare successivamente, una volta finanziata e approvata la Fase III, un Accordo di Valorizzazione con il Demanio e la Soprintendenza per acquisire nella propria disponibilità gli immobili così come identificati nell'allegato 1 – Inquadramento generale, parte integrante, così descritto:
 - PARCO ALEXANDER LANGER EX TIRO A SEGNO IN VIALE PORTA ADIGE – ROVIGO, catastalmente censito al NCT di Rovigo al foglio 10, mapp. 5-7 e al NCEU alla sez. RO, fg. 10, mapp. 6; riconosciuto d'interesse culturale con D.D.R. 21/01/2014 e sottoposto a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142, lettera c) del D. Lgs. 42/2004 e s.m. e i. (Aree tutelate per legge - fascia di rispetto del fiume Ceresolo), situato al di fuori del perimetro del nucleo storico della città di Rovigo, a nord arginato dal canale Ceresolo, a sud confinante con il tessuto urbano periferico della città a prevalente destinazione d'uso residenziale, di superficie complessiva pari catastali mq 25 682 circa costituito da un'area prativa, un bosco planiziale e da una fascia fluviale e dalle strutture dello storico Campo

Nazionale di Tiro, risalente a fine 1800, in generale conservato nelle sue caratteristiche funzionali e tipologiche ma ormai da diversi decenni abbandonato e fatiscente;

5. di dare atto che la Fondazione CARIPARO con nota del 22.1.2024 prot. 6549 ha comunicato la deliberazione di sostenere il progetto di riqualificazione e valorizzazione del Parco Langer e delle sue pertinenze, assegnando allo scopo uno stanziamento straordinario di 700.000,00 euro, per le fasi IV, V e VI, ad integrazione dei precedenti contributi a favore dell'intervento che ammontano complessivamente ad euro 200.000,00, necessari per finanziare la fase I-II del programma di valorizzazione;
6. di autorizzare, ai fini della partecipazione al prossimo Bando SISUS per il conseguimento del finanziamento della Fase III, che prevede la titolarità del Bene, la sottoscrizione di una concessione temporanea di tutta l'area del Parco Langer, al fine di dare avvio alla realizzazione del Piano nelle more del perfezionamento delle procedure di trasferimento del bene;
7. di specificare che con la sottoscrizione dell'Accordo di valorizzazione, dal momento in cui Parco Langer entrerà nella disponibilità del Comune, si dovrà affrontare una spesa annua di gestione e manutenzione pari a circa € 15.000,00, determinata sulla base di valutazioni tecnico economiche eseguite da Veneto Agricoltura, per quanto concerne la manutenzione del bosco, come da comunicazioni agli atti d'ufficio, e tenuto conto della disponibilità manifestata da parte di Associazioni operanti nel settore del verde e dei parchi, le quali possano farsi carico della manutenzione del verde e della gestione dell'area a fronte di accordi specifici di collaborazione la cui disponibilità è già stata acquisita agli atti. I costi di cui sopra saranno da sostenere a partire dall'annualità 2027;
8. di dare atto che la pubblicazione del presente atto all'albo on line del Comune, avviene nel rispetto della riservatezza dei cittadini, ai sensi della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a categorie particolari di dati personali;
9. di assolvere l'obbligo di pubblicazione del presente provvedimento, in adempimento alle disposizioni vigenti in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (D.Lgs. 33/2013) nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente - sezione provvedimenti - provvedimenti organi di indirizzo politico" del sito web dell'ente;
10. di dichiarare il presente atto, a seguito di separata votazione mediante appello nominale a cura del Segretario Generale, **immediatamente eseguibile**, per l'urgenza di avviare e concludere celermente la sottoscrizione dell'Accordo di valorizzazione ed avviare quanto prima le procedure per l'affidamento dei lavori, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i., il cui esito è proclamato dal Vice Presidente:

- presenti n. **24** Consiglieri: Azzalin Graziano, Balzan Margherita, Biasin Elena, Bonvento Marco, Borsetto Ottavio, Chendi Nello, Ferrari Marco, Gaffeo Edoardo, Gambardella Monica, Giannese Roberto, Magon Sabrina, Maniezzo Mattia, Masin Matteo, Menon Tiziano, Montagnolo Angelo, Osti Giorgio, Raise Micaela, Rizzato Lorenzo, Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Rossini Antonio, Saccardin Federico, Scaramuzza Gianmario, Traniello Elisabetta.

- favorevoli n. **24** Consiglieri: Azzalin Graziano, Balzan Margherita, Biasin Elena, Bonvento Marco, Borsetto Ottavio, Chendi Nello, Ferrari Marco, Gaffeo Edoardo, Gambardella Monica, Giannese Roberto, Magon Sabrina, Maniezzo Mattia, Masin Matteo, Menon Tiziano, Montagnolo Angelo, Osti Giorgio, Raise Micaela, Rizzato Lorenzo, Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Rossini Antonio, Saccardin Federico, Scaramuzza Gianmario, Traniello Elisabetta.

- contrari: **nessuno**

- astenuti: **nessuno**

TRASCRIZIONE INTEGRALE DELLA DISCUSSIONE DELLA DELIBERA N. 14/2024 DEL PUNTO 5) DELL'O.D.G. "APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA DI VALORIZZAZIONE DEL PARCO ALEXANDER LANGER EX TIRO A SEGNO DI VIALE PORTA ADIGE PER IL TRASFERIMENTO DEI BENI APPARTENENTI AL DEMANIO STATALE IN PATRIMONIO COMUNALE."

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Procediamo ora all'esame del punto n. 7 che abbiamo anticipato "Approvazione del programma di valorizzazione del parco Alexander Langer, ex Tiro a Segno di Viale Porta Adige, per il trasferimento dei beni appartenenti al Demanio statale in patrimonio comunale". Prego Assessore Merlo.

MERLO DINA – Assessore:

Inizio la presentazione del progetto di valorizzazione Parco Langer, che finora è stato anticipato, ma che ha bisogno di una sua organica presentazione. Il Parco Alexander Langer è un bene demaniale che ha un vincolo storico culturale e ambientale da dieci anni, dal 2014. Questa Amministrazione, appena insediata, ha iniziato un rapporto con l'Agenzia del Demanio facendo una richiesta formale di acquisizione del bene, e il Demanio ci ha proposto come modalità di concessione il federalismo demaniale. Questa modalità prevede un piano di valorizzazione, ossia un completo recupero del bene, e ci ha indicato delle linee guida ben precise. Si è sviluppato una progettazione da parte sia degli uffici, sia di progettisti, sia di tipo architettonico che forestale, e si è arrivati a un progetto che è stato presentato al tavolo tecnico che si è costituito alla fine del 2022 e che il 2 agosto 2023 ha approvato questo progetto di valorizzazione.

Il progetto di valorizzazione comprende la ristrutturazione completa e rifunionalizzazione dell'edificio e il recupero delle adiacenze verdi intorno all'edificio. Questo è il progetto che si riferisce alle fasi 1, 2, 4, 5 e 6, e questa cronologia è stata attribuita in agosto, proprio perché in agosto noi non avevamo il finanziamento completo di quest'opera. Quindi abbiamo indicato un cronoprogramma di realizzazione e di finanziamento che, alla luce degli avvenimenti delle ultime settimane, è superata nel senso che oggi abbiamo il finanziamento completo.

Il progetto di recupero dell'edificio e delle pertinenze verdi, circa 4.000 metri quadri, ammonta a circa 1.025.000 euro ed è ad oggi completamente finanziato grazie al contributo sostanzioso che è arrivato da Fondazione Cariparo il 22 gennaio di quest'anno, con una attribuzione di 700.000 euro, che si aggiungono ad altri 200.000 euro che erano stati precedentemente attribuiti a questo progetto. Questi fondi derivano da capitoli e da destinazioni che Fondazione dà ad ambiente e paesaggio, ed è frutto anche del fatto che Fondazione ha creduto in questo progetto e lo ha ritenuto un'opportunità per la città.

Nel frattempo esisteva anche un'altra quota. Negli anni scorsi sono stati messi da parte alcuni fondi che vanno a completare 1.025.000 euro. Quindi rispetto al cronoprogramma che ci eravamo dati,

noi oggi siamo in grado, nel giro anche di tempi molto più accelerati, di completare la riqualificazione del bene edilizio architettonico.

Nel frattempo, e sto parlando nel corso del 2023, si è aperta l'opportunità di avere anche dei fondi per riqualificare il bosco, cioè l'area verde retrostante l'edificio. Il bosco è di circa tre ettari ed ha una problematica legata al fatto che ci sono piante pericolanti, c'è una riqualificazione vegetativa, un riordino della vegetazione da fare, e questo noi lo abbiamo inserito nel bando della strategia regionale di sviluppo sostenibile Sisus, misura infrastrutture verdi, con una richiesta di 400.000 euro relativa a Parco Langer. Questa strategia è stata approvata a dicembre 2023 e questo consente quindi di riqualificare completamente tutta l'area con fondi di derivazione diversa, ma tutta l'area è finanziata.

Naturalmente i 400.000 euro non sono ancora nella disponibilità del Comune, mentre tutti gli altri sì, e lo saranno quando il Comune parteciperà ai bandi che sono specifici e destinati al Comune stesso con una quota di cofinanziamento del 10%, di cui la delibera precedente.

I bandi di Auro, del Sisus, sono attesi nel secondo semestre 2024 e a questo punto, con il progetto completamente finanziato in tutte le sue parti, siamo arrivati al Consiglio Comunale per una approvazione del progetto, perché dal 2 agosto, quando il tavolo tecnico, Demanio, Soprintendenza e Comune, ci ha approvato il progetto, è partito anche l'iter dell'accordo di valorizzazione. L'accordo di valorizzazione è un contratto stipulato tra le due parti, Demanio e Comune, che concordano le modalità per il trasferimento della proprietà. L'accordo di valorizzazione, che noi abbiamo già in mano e abbiamo già in gran parte compilato e predisposto, richiede l'approvazione del Consiglio Comunale, cioè richiede che il progetto che viene considerato abbia anche l'approvazione del Consiglio Comunale evidentemente. Una volta che ci sarà l'approvazione del Consiglio Comunale, si potrà tornare, come diceva prima il Sindaco, al tavolo tecnico, chiudere l'approvazione e completare l'accordo di valorizzazione che, per trasformarsi poi in trasferimento di proprietà, richiede qualche mese. Perché? Perché il Demanio ha bisogno di tutte le sue autorizzazioni nazionali e ci sono dei tempi tecnici. Nel frattempo noi dovremo aderire, partecipare ai bandi Auro, quindi ci potremmo avvalere di una concessione temporanea per poter partecipare ai bandi. Questo nelle more dell'accordo di valorizzazione, vale a dire sarà in corso l'accordo di valorizzazione per arrivare al trasferimento della proprietà e nel frattempo, per non perdere anche l'opportunità dei fondi Auro, avremo questa concessione anticipata e temporanea.

Sono stati anche presi in esame poi i costi legati un po' alla gestione di quest'area. La gestione di quest'area, come è previsto nel progetto e come è stato anche ben valutato e valorizzato, prevede che ci sia una gestione partecipata con le Associazioni culturali e ambientali del territorio, che hanno manifestato la loro disponibilità in tal senso. Quindi la destinazione di questo edificio, e questo ci è stato chiesto anche da Soprintendenza e Demanio, sarà quella di avere uno spazio per incontri, un ecomuseo, una Casa delle Associazioni, dove realizzare attività di educazione ambientale, attività formative in campo ambientale e didattico. Questo dal punto di vista dell'edificio.

Dal punto di vista del bosco, la partecipazione al bando Auro ci ha imposto, ci ha messo nelle condizioni di riaprire un rapporto di collaborazione con Veneto Agricoltura, che è disponibile non solo a intervenire sull'area e quindi a garantire anche una prestazione di tipo qualificato, perché ricordiamo che Veneto Agricoltura negli anni scorsi, negli anni passati, era intervenuto inserendo Parco Langer nei suoi progetti di boschi urbani. Quindi era abbastanza naturale rivolgersi a quel soggetto che aveva delle caratteristiche, sia di competenza, sia di conoscenza del bene, e con Veneto Agricoltura abbiamo anche ipotizzato che, successivamente al riordino dell'area, perché è evidente che con 400.000 euro nel bosco noi riusciremo a eliminare tutte le piante pericolanti, fare delle sostituzioni e far crescere il bosco sottostante. Teniamo presente che il bando Auro si articola in tre anni e in questi tre anni si favorisce l'evoluzione vegetativa del bosco.

Alla fine Veneto Agricoltura potrebbe essere l'Ente che si occuperà anche di manutenzioni periodiche che sono state stimate nell'ordine di circa 10.000 euro per i prossimi anni, a partire dal 2027, costo medio annuo; oltre 15 perché ci sono anche le utenze - sto parlando solo del bosco - mentre poi c'è anche la parte relativa all'edificio.

Rapidamente vi mostro alcune slide per capirci e per avere qualche indicazione più rappresentativa. Voi conoscete tutti bene Parco Langer, che è un ex Tiro a Segno della fine dell'Ottocento, che ha attualmente, anche grazie ad avere sempre avuto di fatto un vincolo, si è mantenuto ed è diventato un luogo anche di elevato valore ambientale, oltre che storico architettonico. E' un ambiente molto vario, comprendente habitat di zone boschive, zone umide prative. Si trova però in questo momento in uno stato di degrado e con non fruibilità da parte della cittadinanza. I problemi principali sono gli alberi pericolanti che vi dicevo e che andranno eliminati, percorsi inagibili, e la vegetazione pericolosa.

Gli obiettivi del programma sono la messa in sicurezza dell'edificio storico e ristrutturazione completa, e la messa in sicurezza e riqualificazione del bosco urbano, con attrezzature e percorsi di visitazione che potranno poi essere gestiti in collaborazione con le Associazioni, attraverso un rapporto dei patti di collaborazione, creando le condizioni per cui l'area possa anche essere fruibile e inclusiva. Questo è uno schema dell'area.

La zona anteriore con il riquadro tratteggiato è quella che ci riferisce alla parte verso la rotatoria, per intenderci, dove abbiamo l'edificio di colore bianco e tutta l'area verde intorno; in particolare gran parte di quest'area è davanti e lì avremo innanzitutto la messa in sicurezza dell'ingresso dal cancello, con la possibilità anche di accesso per i disabili e la riqualificazione della vegetazione sia nella fascia verso il Ceresolo, sia nella fascia sud ai bordi del prato, che rimarrà tale. Mentre tutto il resto, che è la fascia lunga e stretta retrostante, fanno parte del bosco che sarà oggetto dei fondi Auro.

Questo è un particolare dell'area dove vediamo bene l'edificio; vediamo il percorso dell'ingresso del viale alberato, del viale dei tigli che verrà riqualificato anche con percorsi adatti a disabili; e vediamo le fasce di vegetazione che verranno in prima battuta riqualificate anche per consentire i lavori, perché oggi come oggi non è neppure possibile entrare a fare lavori edilizi.

Questo è il viale dei tigli caratteristico e sotto vediamo come il viale potrebbe diventare in un rendering accessibile anche ai disabili. Sotto vediamo l'edificio come si può prospettare in una ristrutturazione completa. Invece la zona boschiva e la zona retrostante sarà oggetto di valorizzazione e riqualificazione per quanto riguarda Auro.

In questa ultima slide si riassume il cronoprogramma e la sostenibilità economica così come appariva il 2 agosto. Il 2 agosto noi avevamo fondi iscritti a bilancio che ci consentivano di coprire la fase 1, che era una fase di messa in sicurezza; avevamo fondi richiesti alla Fondazione Cariparo relativi al 2023 che ci consentivano di coprire la fase 2, che già era una fase di inizio ristrutturazione dell'edificio.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Assessore, anche lei ha dei tempi nella presentazione.

MERLO DINA – Assessore:

Ho finito. La fase 4 era ancora con fondi non coperti, e anche la fase 5 e 6. Per cui il cronoprogramma era spalmato fino al 2028. I fondi da coprire nelle fasi 4, 5 e 6 sono i 700.000 euro che sono arrivati da Fondazione il 22 gennaio, per cui noi oggi siamo qui a presentare un progetto che ha un importo di 1.025.000 euro, di cui 900.000 euro messi da Fondazione, che è completamente finanziato.

Inoltre abbiamo una fase 3, che è quella relativa ai 400.000 euro, di cui 40.000 euro del Comune. Questa fase sarà successivamente operativa quando il Comune sarà in grado di partecipare ai fondi e di avere l'assegnazione piena a bilancio di questi fondi.

Credo di avere detto tutto. La Commissione ha approvato questo progetto con 5 voti favorevoli e 1 astenuto. E ci sono tutti i pareri tecnici, sia dal punto di vista economico che tecnico.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Non è un intervento, voglio solo chiedere un chiarimento: può spiegare meglio l'ultima parte, cioè quella relativa all'eventuale necessità di interventi di bonifica? Che non è stato specificato. Penso che sia necessario e importante.

MERLO DINA – Assessore:

Non abbiamo in questo momento avuto indicazioni in tal senso. E' chiaro che abbiamo un finanziamento cospicuo, che può consentire anche di fare delle indagini. Quindi in sede di indagini si possono anche valutare, ma allo stato questo non è...

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Assessore. Apriamo la discussione. Ha chiesto la parola il Consigliere Rizzato.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Rimango un po' perplesso dalle affermazioni dell'Assessore, nel senso che ripeto quello che ho detto prima, cioè io sono sostanzialmente d'accordo sull'iniziativa, sul progetto di valorizzazione di quest'area, ci mancherebbe altro, in passato ci sono stati anche problemi di ordine e di sicurezza pubblica che mi erano stati segnalati da alcuni cittadini, quindi ritengo che sia importante intervenire, soprattutto sistemando quella che è un'area attualmente abbandonata a se stessa.

Però ritengo altresì importante fare le dovute verifiche su questo ambito, Assessore, cioè sapere o non sapere che ci sia la necessità di interventi di bonifica penso che sia estremamente importante, perché altrimenti andiamo a ottenere la concessione su un terreno, che tra l'altro non è nemmeno di nostra proprietà, su cui investiamo un milione e passa di euro pubblici per una parte, per una parte no, senza però sapere se poi potremmo usufruire, potremmo fruire come cittadini di questa.....

Non mi ascolta. Aspetto l'Assessore così mi può mi può rispondere. Stavo dicendo, ripeto, visto che non era attenta, che visto che si tratta di un progetto sicuramente condivisibile e che, ripeto, io condivido, ma visto che si tratta di fondi importanti che si sarebbero potuti eventualmente utilizzare anche in altre aree, ma è giusto che venga portato avanti questo progetto, vorrei capire perché non è stata fatta una verifica su questa problematica, cioè sulle eventuali necessità o meno di una bonifica?

Essendo un ex Tiro a Segno ci sarà del piombo, ci sarà il terreno che sarà contaminato dal piombo. E questo, io non sono un medico, non sono un ingegnere, pregiudica o non pregiudica la possibilità di fruire di questa area da parte dei cittadini? Perché non vorrei che, a parte il discorso del dubbio, della perplessità giuridica di prima, non vorrei che noi adesso facessimo tutto di fretta e furia per farvi fare bella figura per la campagna elettorale; però poi i cittadini non possano fruire effettivamente di questa area verde, oltre al fatto che sicuramente, anzi no, se vuole rispondere....

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Concluda l'intervento per favore, perché altrimenti ripetiamo il meccanismo...

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Come preferisce, Presidente. Detto questo, vorrei sottolineare e specificare che esiste già un'area più o meno di quella grandezza, di circa 19.000 metri quadrati a lato di Parco Langer che è già nelle disponibilità piene del Comune, perché è proprietà comunale, e quindi anche su quello sarebbe stato interessante un progetto complessivo, che comprendesse anche quell'area che poteva essere in mille modi ulteriormente valorizzata e già oggi viene in parte utilizzata da parte delle Associazioni, da parte dei cittadini. Quindi investire oltre un milione di euro su un terreno che non è di nostra proprietà, su cui ci sono dei dubbi sulla bonifica che non sono state fatte le dovute perizie che secondo me erano necessarie, ci andiamo ad accollare ulteriori 15.000 euro, più altri 10.000 euro per la manutenzione ogni anno, quando sappiamo già che il contratto di ASM della gestione del verde pubblico è sottodimensionato, quindi andiamo a gravare un'ulteriore situazione già grave. E lo dico, ripeto, con il massimo supporto morale e politico di questo progetto, però d'altra parte sono un amministratore pubblico, devo considerare gli aspetti economici e finanziari dell'Ente e quindi, se devo fare gli interessi dei cittadini, voglio che prima di intervenire su un bene che non è mio, deve essere tutto perfetto in relazione a quelli che invece sono già nella mia disponibilità piena; cosa che invece in questo caso non c'è stato.

Di sicuro di sicuro bisogna fare i complimenti al Demanio perché se ne è un po' lavato le mani: senza praticamente mettere 1 euro riesce a dare la gestione a un altro Ente, cioè il Comune, e avere

un proprio bene recuperato, quanto meno parzialmente da parte di un Ente terzo. Quindi sicuramente tanto di cappello al responsabile del Demanio che fa i suoi interessi. Secondo me il Comune non so quanto abbia fatto i propri interessi, gli interessi dell'Ente e soprattutto dei cittadini. Quindi vorrei capire perché questa petizione non è stata fatta, che penso che sia fondamentale anche per la salute e la sicurezza dei cittadini. E per il resto, ripeto, supporto teorico al progetto, però ci sono tanti aspetti che non quadrano, oltre al discorso della perplessità giuridica di prima. Noi sicuramente abbiamo ricevuto i pareri tecnici che sono positivi da parte degli uffici, però sono dei pareri tecnici relativi alla delibera, non relativi al dubbio o alla perplessità che ho sollevato, che ha sollevato il Consigliere Rossini e tutti gli altri Consiglieri dell'opposizione, alcuni anche della maggioranza, quindi è giusto specificare anche questo aspetto. Grazie.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Rizzato. Ci sono altre richieste di parola? Prego Consigliere Azzalin.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Molto brevemente. Se ho capito bene, io ho assistito anche sabato alla presentazione pubblica del progetto in anteprima, che poi è quello riassunto sostanzialmente dall'Assessore. Due o tre cose. Intanto sui tempi. Noi siamo di fronte sostanzialmente a due progetti distinti, cioè è stato presentato un unico progetto per il Demanio, però la realizzazione avverrà mediante due cose distinte: una che riguarda il finanziamento della Fondazione e i primi due ettari, come ha detto l'Assessore; e l'altro che riguarderà gli altri tre ettari, la parte più boscata, quella che parte dietro e lungo perimetrale a Ceresolo. Questa è un po' la questione. per cui questo è un progetto da fare. Per cui gli interrogativi che pone il collega probabilmente andranno in esame quando si farà questo progetto, la cui realizzazione dell'opera è data entro il 2028, come da programma, e che lei ha detto poc'anzi.

Toffoli, il rappresentante della Fondazione, diceva tra le varie argomentazioni a sostegno del saluto della Fondazione, diceva "la Fondazione ha deciso di intervenire anche perché così si fa sì che l'opera sia realizzata", ovvero che ci sia un intervento complessivo che permette il suo pieno e totale recupero", mi pare che abbia detto più o meno così, e ha anche auspicato che si faccia presto. Allora su questo io mi permetto di dire che bisogna sul serio fare presto, che ci sia una progettazione puntuale e anche capire dove andiamo, perché non sappiamo per esempio quando escono i bandi, per cui non so se lei ha avuto un'anticipazione perché io non lo so, quindi le chiedo eventualmente conferma, che saranno a disposizione nel secondo semestre di quest'anno, perché fino a poco fa non mi risultava che la Regione avesse già definito i bandi. Per cui questo è un ambito un po' aleatorio. Mi auguro che sia come è stato detto, quindi sarebbe più un auspicio che una certezza da questo punto di vista. Dopodiché abbiamo il progetto da fare, perché ovviamente tutte le cose vanno cantierate, compresa la prima parte.

Dopodiché una cosa volevo chiederle Assessore, perché noi oggi abbiamo approvato prima con la variazione di bilancio, adesso approviamo il progetto. Io personalmente sono d'accordo nell'andare a recuperare quell'area, eccetera. Però mi chiedevo: come mai abbiamo finanziato la progettazione dell'area prelevando i fondi dalla determina dai fondi PNRR del 2022? Questa non è un'opera del PNRR, Assessore. Siccome mi pare che Parco Langer sia stato finanziato in larga parte, noi nel dicembre 2022 abbiamo messo a disposizione 28.000 euro per incarico, progettare l'area di cui riferimento di oggi. Ora la cosa non è che mi turba più di tanto, però voglio rilevare questo, e l'ho detto in Commissione. Siccome parliamo sempre di PNRR, e magari ne parleremo anche in un altro momento, il PNRR è una cosa importante. Sappiamo bene che questa Amministrazione sta procedendo a delle assunzioni definitive, però per ben due annualità aveva istituito un service PNRR. E allora non capisco perché abbiamo fatto quel service e poi l'abbiamo usato anche per altre cose perché, sempre in quel service 2022, noi abbiamo usato per il PNRR, su 136.000 euro, solo 46.000 euro; gli altri in incarichi diversi, compresi questi quasi 30.000.

Per cui vorrei richiamare l'Amministrazione ad essere più coerente su questo perché poi noi, per far fronte adesso alle necessità di supportare l'implementazione dei progetti PNRR assumiamo delle persone. Il PNRR, l'ho detto, finisce nel 2026. Me ne sono occupato in Provincia, me ne occupo

fino a domani, e quindi so benissimo le scadenze. Quindi questa incongruenza secondo me cozza un po' con la programmazione. Ecco perché l'avevo rilevato prima.

Quindi mi spiace. Per il progetto sono d'accordo, mi piace, è un'area importante, finalmente sistemata. Spero che si intrecci poi pratica funzionale bene il concetto di bosco e di parco, perché poi sappiamo bene che in un bosco ci sono certe dinamiche, lo sa bene anche chi assiste ai lavori, e il parco urbano a volte ha altre necessità, per cui nella progettazione bisogna stare molto attenti alla definizione di questi spazi, perché avere uno spazio interamente naturalistico lì e non poterlo fruire, sarebbe una bella cosa sul piano ambientale, ma magari poco apprezzata da chi vorrebbe frequentarlo.

Per cui spero che questa cosa sia invece finalmente innovativa, cioè con la possibilità di poterlo fruire veramente perché la funzione dei boschi in città a volte prescinde dalla loro fruibilità; hanno più una funzione ecologica e magari un po' fine a se stessa. Quindi da questo punto di vista è una sollecitazione all'Assessore perché le indicazioni che andranno a farsi sul piano progettuale per la parte delle infrastrutture verdi, tenga conto di questo perché, se c'è questa necessità e questo spazio che viene dato alla città, sia proprio veramente uno spazio che possa essere fruibile e godibile in tutte le sue parti. Questo è quanto rilevo.

Per quanto riguarda il resto, mi spiace che in luogo di un supporto temporaneo procediamo a delle assunzioni, perché poi uno, quando l'hai assunto, l'ha assunto, e abbiamo usato in forma un po' impropria, poco opportuna più che impropria, dei service che magari potevano essere usati prima proprio a supportare quelle cose, perché sul PNRR - e chiudo su questo - il bello deve ancora venire, perché un conto partecipare ai bandi e avere i finanziamenti; un conto è poi fare i progetti, che magari in parte sono stati fatti, definirli, appaltarli, fare i lavori, seguirli, rendicontarli, la rendicontazione non viene alla fine ma viene ancora prima in fase addirittura di progettazione, se vogliamo poi arrivare nei tempi giusti perché sennò poi non te li danno i soldi. Ecco perché mi spiace che ci sia stata parte dell'Amministrazione questa un po', chiamiamola, leggerezza.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. Consigliera Biasin, prego.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Nel corso di questa seduta che, immagino, anzi temo, avrà sicuramente delle code, non credo che resteremo qua ancora pochi minuti o poche ore, la cosa andrà avanti parecchio, concediamoci un momento di soddisfazione, perché questo è un momento di soddisfazione. Sicuramente ogni volta che si fa un'azione amministrativa, che si porta avanti un progetto, ci sono delle criticità: alcune cose potevano essere fatte in un modo, altre in un altro; si poteva sicuramente fare meglio, però noi oggi è un risultato ce l'abbiamo, cioè al di là della seduta che è l'ultima seduta del clima che purtroppo si è instaurato oggi, vogliamo per una volta godere di un buon risultato? Perché Parco Langer rappresenta non solo un polmone verde della città, ma rappresenta anche esperimenti di attività associative, i primordiali patti di collaborazione con il Regolamento sugli orti urbani, cioè rappresenta qualcosa di importante per questa città, e oggi è arrivato a compimento.

Le bandiere io oggi non le voglio neanche mettere nessuna, però è una cosa importante. Lo hanno detto le Associazioni: è quarant'anni che andiamo avanti. Ci siamo arrivati: vogliamo essere contenti un po' tutti quanti? Abbiamo visto la descrizione del progetto. E' un bel progetto, cioè solo l'edificio, che è un edificio di pregio ed è un peccato che sia lasciato così, che potrà essere utilizzato anche per le Associazioni, Associazioni ambientaliste. Quanto spazio c'è? Abbiamo bisogno di spazio per le Associazioni, c'è la gara, la corsa, tutte le Associazioni hanno bisogno di spazi da fruire. Uno spazio dedicato a un certo tipo di associazione di tipo ambientalista e una risposta importante ai bisogni della città perché tanti cittadini hanno manifestato interesse per questo tipo di attività e noi oggi dobbiamo essere contenti tutti che ci siamo arrivati a questo risultato. Oltretutto poi sicuramente l'investimento è un investimento importante, ha avuto un senso anche attendere per riuscire a portare a casa dei fondi di un certo rilievo, che ci consentiranno di fare un'area interessante. Sì certo, sicuramente dobbiamo stare attenti: il bosco, piuttosto... ma ci sono anche delle Associazioni che collaboreranno e che si faranno vigili e attenti sull'utilizzo di questo

territorio e di questo polmone verde. Quindi io dico un po' di soddisfazione, approviamolo anche con piacere per una volta.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. Ci sono altre richieste di parola? Prego Consigliera Gambardella.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Grazie Presidente. Che bello: finalmente siamo arrivati a un programma di valorizzazione di Parco Langer. Programma, non è un progetto: non è un progetto di massima e tantomeno esecutivo. C'è un'idea di recupero di un'area importante, dove probabilmente mancano alcuni passaggi, ma ci sta, perché è un programma. Quindi l'aspetto sollevato, manca la considerazione sulla bonifica, eccetera, si poteva pretendere il dettaglio in questa fase. Non è un aspetto, come qualcuno ha provato a dire, personale, ma di metodo: prima andava approvato il programma, poi trovata la copertura finanziaria, poi realizzato il progetto. Questa è la prassi normale. Qui è stato un po' tutto rovesciato e adesso si viene a parlare di risultato. Sarei la prima contenta.

Ma qui programmazione delle scelte, condivisione degli atti e i processi, non siamo ancora ai processi attuativi. I passaggi che hanno sollevato criticità e che sono stati sollevati prima, partono da un punto del deliberato. Non ce lo siamo inventati noi, non l'abbiamo scritto noi. La delibera dispone, tra le altre cose, di "autorizzare ai fini della partecipazione del prossimo bando Sisus, quindi un bando che deve ancora essere aperto, che sicuramente verrà aperto - per il conseguimento del finanziamento della fase 3, che prevede la titolarità del bene, la sottoscrizione di una concessione temporanea in tutta l'area del Parco Langer".

Le domande che avevamo posto erano queste sostanzialmente: c'è un accordo? Quali condizioni prevede? Quali tempi? Quali sono i termini? Cosa succede se si vanno a utilizzare dei fondi che sono iscritti a bilancio su un bene di cui non si è ancora acquisito la titolarità? Quindi posto che c'è l'intenzione di acquisirla almeno a livello giuridico con una concessione, che tempi dà il bando? Che tempi ci sono per sottoscrivere la concessione? Quanto durerà la concessione? Che cosa succederà se si fanno dei lavori e non importa che siano fondi propri del Comune, che siano finanziamenti, ma quali sono le condizioni? Perché il rischio di restituirli è alto e nessuno lo vuole. Quindi una chiarezza dal punto di vista tecnico che sostenga le scelte politiche.

Al momento non si può intervenire sul bene, né in tutto, né in parte. Non sappiamo che sviluppi ci sono, quali sono le condizioni e non vorremmo mai che dovessero essere restituite tutte o parte queste somme, cioè l'intenzione e la volontà è di concretizzare delle volontà, però in realtà noi siamo arrivati a un incarico di questo programma solo a dicembre 2022. Qualcuno si faccia qualche domanda. Al di là dell'impiego dei fondi PNRR o meno, giusto, ma perché allora non è stato dato prima il programma e poi anche un progetto? Perché i finanziamenti si fanno anche su progetti un po' più concreti,

Ci mancano tanti di quegli elementi che abbiamo già posto, ma io ripongo le domande, perché vorrei che venissero date delle risposte per un situazione, per un sito che è importante. Non risposte vaghe, ma risposte che vanno a supportare delle scelte, che vanno sopra a quelle che sono le inversioni di procedure, che vanno a delle inesattezze che sono state chiarite leggendo e chiedendo, dei punti che non sono ancora però stati dipanati, non sono ancora chiari. Volete che ve li elenchi? Manca il progetto esecutivo, manca la bozza di comodato d'uso, mancano i tempi di realizzazione del progetto, le condizioni di impiego dei fondi e la garanzia degli impegni economici. Manca il progetto esecutivo, con tutti gli aspetti che consentano di intervenire realmente. Quindi un progetto che consenta veramente di intervenire.

Mancano i tempi certi per un accordo che consenta di utilizzare il bene. Entro quando andate può essere sottoscritto questo accordo? Perché non è stato fatto prima? Perché il trasferimento della titolarità piena è complesso, ma un comodato d'uso forse poteva essere fatto prima. Perché non è stato fatto? Abbiamo tanti soggetti, ma tante volte vengono sottoscritti dei comodati d'uso temporanei in cui si chiariscono le condizioni. Questo non è stato fatto, almeno nell'ultimo anno poteva essere fatto. Avevamo qui un atto agli atti. In questa concessione avremmo potuto comprendere la durata e le condizioni per l'impiego dei fondi.

Manca la garanzia di recupero dell'area, di tutta o parte in questo modo. Vendiamo le cose per quello che sono, per trasparenza, coerenza e correttezza. Diciamo le cose come stanno perché, se questo è un programma, non è un progetto. Un domani ci si aspetta che vengano sistemate, che si possa entrare a fare dei lavori. Finora non è stato risposto in questi termini. La domanda è posta da più parti. Spero che adesso vengano date queste risposte. Grazie Presidente.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie. Non ho altri iscritti a parlare. Consigliere Rossini, prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Brevemente io vorrei fare un sunto tra l'intervento della collega Biasin, alla quale va tutta la mia stima, mi dispiace che non c'è in questo momento, che condivido in pieno sulla parte della valorizzazione del parco e su come ha esposto l'utilità che potrebbe dare questo tipo di riqualificazione e di valorizzazione anche a beneficio non solo dei cittadini ma anche delle Associazioni che girano intorno a quanto riguarda le problematiche dell'ambiente e della salvaguardia anche ambientale quindi. Dicevo Elena, tutta la mia stima per il tuo intervento, che condivido solo su quella parte del programma.

Avrei voluto anche un applauso della collega Gambardella, che ha rappresentato un altro aspetto della delibera, quello forse meno popolare, quello forse più difficile da dire davanti a un pubblico che si aspetta in questi casi una risposta positiva, al di là poi delle problematiche o delle complessità che ci possono essere all'interno di una delibera, il cui peso poi grava sui Consiglieri.

Quindi le cose noi le votiamo volentieri, le responsabilità come opposizione ce le siamo sempre prese, però con una chiarezza e con i giusti elementi giuridici che, come è stato sottolineato più volte, questi elementi giuridici spesso ci sono sempre stati anteposti prima ancora della decisione politica, e quindi sono stati dei pilastri come sull'IRAS, dove io in tempi non sospetti, prima di qualsiasi proposta di delibera, andrai a parlare con il Segretario Ballarin, che c'erano anche i Dirigenti, gli dissi quello che più o meno è emerso nella sentenza del TAR, e mi è stato detto “La tua opinione è rispettabile, e noi la condividiamo”, e si è rivolto agli altri Dirigenti e ha detto “Siamo tutti d'accordo? Sì”. E quindi queste cose hanno impedito poi l'approvazione da parte, non dall'opposizione, che ha votato una delibera, ma da parte anche di qualcuno della maggioranza che probabilmente ha pensato che non c'erano i presupposti giuridici per farlo.

Questa volta invece siamo noi ad avere delle perplessità su delle risposte che abbiamo chiesto; abbiamo chiesto anche all'Avvocatura Civica che intervenisse, ma l'Avvocato ancora una volta non ci ha dato una risposta chiara su un concetto giuridico che è stato detto, dove anche abbiamo un altro collega qua, l'Avvocato Balzan, che ha detto “Mi fa strano di non aver ricevuto da un collega una risposta precisa”. Dimmi se sbaglio, più o meno era quello.

E io, che non sono Avvocato, mi fa ancora più strano. Visto che non lo so, mi aspettavo da chi avesse una qualificazione che ci desse quelle giuste garanzie che adesso siamo a chiedere, che abbiamo più volte ripetuto. E credo che va a tutela di tutti, anche delle stesse Associazioni e di chi è interessato a questo parco, perché se dopo questo programma si arriva a una sua realizzazione con delle problematiche che hanno dei riflessi, che poi vanno a inficiare ciò che potrebbe essere positivo, credo che alla fine il risultato non sia stato raggiunto.

E' solo per questi motivi, poi anche per la documentazione che abbiamo avuto, l'Assessore Merlo ha detto “C'è tutto agli atti”. Non tutta la documentazione, di quella che ci è stata paventata perlomeno, l'abbiamo avuta su certe cose. Quindi sono cose endo procedurali che, chi le ha vissute, ormai le avrà viste e le avrà anche affrontate, ma noi che dobbiamo votarle, non ne siamo a conoscenza. E quindi anche questo ci crea un problema.

Quindi sono queste le nostre perplessità, cioè non è che non vogliamo una riqualifica del Parco Langer, non è che capiamo la bontà di un programma, come ha detto più volte la collega Gambardella, che non è una realizzazione di un progetto ma di un programma, è una massima di buoni intenti che prevede delle tappe che comunque devono tutte verificarsi, alcune condizionate anche a certe situazioni. Su questo siamo praticamente d'accordo.

E' sulla stessa delibera dove, ripeto, c'è anche la Dottoressa Cittadin che non capisco allora per quale motivo dice "Pertanto non può essere rilasciato parere contabile per fare l'ultimo aspetto. Si rileva criticità". Una che mi dice "Si rileva criticità e non posso farlo...", poi il punto 6, a differenza di quello che aveva detto il Sindaco, che certe operazioni sono sempre andate avanti anche con le concessioni, il punto 6 non dice questo, assolutamente Anzi dice che si parte da una concessione che però, per concludersi, bisogna passare poi all'acquisizione della proprietà. Quindi non è che si può essere sospesi.....

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Concluda Consigliere.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Che si può essere sospesi soltanto da una concessione. Ed è questo il nostro punto. Abbiamo detto: e se questo procedimento non arriva a buon fine, cosa succede? E su questo è calato un silenzio o una non risposta, e non abbiamo ancora capito bene cosa succede. Grazie.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. Chi chiede la parola? Consigliere Sette, prego, ha facoltà.

SETTE DAMIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Grazie Presidente. Solo una cosa che mi accodo al Consigliere Rizzato, perché il discorso del piombo secondo me non è una cosa da poco, cioè non stiamo parlando... Io penso e spero veramente che tutto sia fatto con i crismi, anzi sono sicuro e certo che tutto sia fatto con i crismi, però noi abbiamo un budget, non vorrei che poi ci si trovasse a dover sborsare dei soldoni in Via Maggiore perché ci sono delle bonifiche da fare che comportano un aggravamento di costo e, prima dell'aggravamento di costo, la salute pubblica, che penso sia un dovere preciso dell'Amministrazione. Grazie.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. Ci sono altre richieste di parola? Perché, se non ci sono, do la parola all'Assessore Merlo per dare le risposte ai quesiti che sono stati posti. Non ci sono altri interventi. Prego Assessore Merlo.

MERLO DINA – Assessore:

I rilievi sull'area non sono ancora stati fatti per arrivare a un progetto definitivo, perché l'area non è agibile. Quindi esiste un piano di valorizzazione che comprende comunque un progetto che ha delle cartografie, che ha un computo metrico, quindi è stata fatta una valutazione complessiva della progettazione, però nei dettagli di tipo tecnico, e le soprattutto i rilievi non sono ancora stati fatti sul luogo. Quindi in questo senso si rinvia a quando si farà primariamente una riqualificazione dell'area verde intorno alla casa in modo da poter entrare in sicurezza.

Quest'area verrà gestita e ci sarà una manutenzione in termini di un bosco, tanto è vero che ci siamo rivolti a Veneto Agricoltura. Veneto Agricoltura ricordo che, come ho già detto prima, fino ad ora era intervenuta su Parco Langer gratuitamente, nel senso che era inserita nel piano delle manutenzioni che loro fanno nei boschi urbani. Io ho anche chiesto questa cosa, però chiaramente oggi come oggi non me la possono garantire, ma è possibile che questo avvenga, cioè è possibile che il bosco, una volta riportato in condizioni di ordinarietà, venga inserito periodicamente nelle manutenzioni che fa Veneto Agricoltura. Ci potrebbe anche non costare neppure i 10.000 euro. Io mi sono fatta fare comunque una stima orientativa, perché avevo bisogno di fornire un valore medio annuale. Quindi non stiamo parlando di un bene che viene gestito secondo i criteri della gestione del verde di ASM, perché stiamo parlando di un bosco, ribadisco.

Faccio presente che l'acquisizione di Parco Langer con il federalismo demaniale e i lavori che verranno eseguiti in larghissima parte con fondi non comunali, porteranno a patrimonio comunale una cosa come un milione e mezzo. Quindi di fatto questo è un grosso valore anche economico,

oltre che ambientale. E risolviamo un problema. Perché? Perché oggi Parco Langer in queste condizioni è un problema non solo dal punto di vista del degrado vegetativo, ma è anche un problema perché è un'area in abbandono della città.

I tempi. E' vero che sono due progetti di fatto: uno riguarda l'edificio e le pertinenze verdi circostanti; uno riguarda il bosco retrostante, però i tempi sono abbastanza compatibili. I fondi Auro hanno una realizzazione entro il 2026-2027, quindi saranno certamente esauriti in quell'arco di tempo. Il finanziamento che prevede il progetto di riqualificazione edilizio architettonica nel cronoprogramma che vi ho fatto vedere prima arriva al 2028 ma, dopo che Fondazione a fine gennaio 2024 ci ha messo a disposizione altri 700.000 euro, noi siamo nelle condizioni di fare molto prima, cioè siamo nelle condizioni di realizzare e di chiudere questi lavori nell'arco di un paio di anni, poco più.

Perché siamo arrivati adesso? La prima istanza presentata al Demanio è stata a fine 2021. Ci sono stati una serie di incontri del tavolo tecnico a livello di Soprintendenza e Demanio, e vi assicuro - e il Sindaco era presente e anche i tecnici - che c'è stata una precisa richiesta di requisiti molto stringenti da parte del Demanio e della Soprintendenza. Quindi la progettazione che abbiamo dovuto fornire è una progettazione che risponde a questi requisiti e alle linee guida indicate.

Facciamo una precisazione: Auro prevede degli avvisi per le misure specifiche che sono inserite nella strategia. Fra questi avvisi, la pista ciclabile e le infrastrutture verdi sono quelli di prioritaria emissione, cioè su indicazione della Regione noi sappiamo che i primi bandi, i primi avvisi a uscire saranno quelli della pista e delle infrastrutture verdi. Questo è anche il motivo per cui si è fatta la delibera precedente.

Con i fondi che noi abbiamo messo a disposizione di cofinanziamento, potremmo già iniziare una progettazione perché i fondi Auro consentono anche una copertura precedente. Per partecipare a questi avvisi, perché noi abbiamo già le linee guida dei bandi, non è richiesta la proprietà del bene, bensì la disponibilità del bene. Quindi è evidente che la concessione temporanea anticipata diventa un titolo di disponibilità che ci consente di partecipare ai bandi.

Scusate, faccio un intermezzo. Consentitemi di essere d'accordo con la Consiglieria Biasin sulla soddisfazione, solo perché su questa cosa abbiamo lavorato - e uso il plurale non a caso - abbiamo lavorato Sindaco, Giunta, uffici, e tutte le persone che, anche da parte delle Associazioni, hanno dato dei contributi per anni, non solo in precedenza, ma anche in maniera molto serrata in questi ultimi anni per rispondere alle richieste di Enti che certamente, per salvaguardare il patrimonio pubblico, hanno delle richieste molto importanti, e noi siamo riusciti a rispondere a queste richieste, tanto è vero che lo snodo è stato il 2 agosto 2023, quando siamo riusciti ad avere l'approvazione del piano di valorizzazione. Adesso chiaramente partirà una progettazione anche più mirata, nel momento in cui però ci sarà l'approvazione del Consiglio, perché è evidente che questo è un passo importantissimo per procedere.

Perché siamo arrivati adesso? E secondo me è anche bene che siamo arrivati adesso. Perché siamo riusciti ad allineare tutta una serie di progettazioni ma anche di coperture finanziarie, perché io vorrei capire cosa avrebbe detto il Consiglio se fossimo venuti con un progetto non finanziato, cioè avremmo potuto venire in Consiglio a presentare un progetto, magari anche molto bello come questo, senza avere le coperture finanziarie? Evidentemente non saremmo forse neanche arrivati in Consiglio perché i nostri Dirigenti non ce lo avrebbero consentito. Quindi il fatto di aver atteso e di aver avuto anche un ritardo, la comunicazione di Fondazione dei 700.000 euro è del 22 gennaio 2024.

Volevo rispondere ancora ad alcune cose velocemente. Quindi la concessione anticipata è una titolarità del bene che però, attenzione, avviene nelle more dell'accordo di valorizzazione, cioè noi dal 2 agosto abbiamo già in mano e stiamo completando l'accordo di valorizzazione; il che vuol dire che stiamo completando l'accordo con il Demanio. Abbiamo avuto già una serie di incontri; questo è pronto. Manca solo l'approvazione del Consiglio Comunale. A quel punto l'accordo di valorizzazione è definito, si può ritornare al tavolo tecnico e poi, per arrivare al trasferimento del bene, basterà solo il tempo tecnico che il Demanio nazionale autorizzi la firma. Perciò la concessione anticipata non è altro che un breve anticipo di quello che poi sarà il trasferimento complessivo della proprietà.

Direi che ho risposto un po' a tutto. Se vuole completare il Sindaco, lo ringrazio.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Assessore. La parola al signor Sindaco.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Molto velocemente per ribadire alcuni aspetti. Sono state dette molte cose, è stato un dibattito veramente molto approfondito. Sono molto contento perché questo era un tema sentito, lo dimostra anche la partecipazione anche da parte dei Consiglieri con molto trasporto su questo tema.

E' stato anche detto che questa è una bandierina per la campagna elettorale. Le campagne elettorali si fanno sul futuro. Io credo che questo sia semplicemente il mantenimento di una promessa: l'avevamo promesso quattro anni e mezzo fa, cinque anni fa. Siamo riusciti a portarlo a casa.

Io ribadisco due aspetti. Il primo: nella delibera si citano i riferimenti normativi in base ai quali il bene entrerà nel patrimonio, quindi ci sarà un aumento del valore patrimoniale dei cespiti dell'Ente comunale. La legge è la 5 maggio del 2009 n. 42, e l'applicazione di quella legge, che era una legge quadro, è il Decreto Legislativo 28 maggio 2010 n. 85, il cosiddetto federalismo demaniale, in base alla quale è possibile il trasferimento su base locale, quindi alle Province, ai Comuni o alle Regioni, di patrimonio demaniale su base gratuita. Quindi noi non pagheremo 1 euro per acquisire quell'area, ma quello che è stato richiesto, affinché questo trasferimento di proprietà avvenga, è la redazione di un piano di valorizzazione vistato in questo caso, poiché il bene è vincolato, non solo dall'attuale proprietario, e fin lì uno direbbe va bene, ma anche dalla Soprintendenza, la quale ha chiesto in maniera esplicita che l'intero piano di valorizzazione fosse interamente finanziato, dimostrandolo nero su bianco prima di poter procedere. Questo è il punto.

Noi abbiamo fatto il piano di valorizzazione. E' evidente che nel momento in cui si acquisisce il finanziamento non può esserci il progetto esecutivo; il progetto esecutivo avviene a valle dell'ottenimento del finanziamento, avviene per qualsiasi tipologia di investimento, non ultimo il PNRR, in cui i progetti esecutivi vengono approvati dai rispettivi Enti dopo che il finanziamento è già stato ottenuto, non è possibile procedere in altro modo. Quindi prima c'è il piano di valorizzazione, c'è il progetto, c'è il finanziamento; una volta ottenuto il finanziamento, c'è il passaggio definitivo con un'approvazione, nel caso di un Ente comunale, in Giunta del progetto esecutivo, da cui poi discendono tutte le abilità in termini di contrattualizzazione di pagamenti da parte dei Dirigenti. La procedura è questa. Vi sto raccontando cose che sapete molto meglio di me.

Ultima cosa. E' bene ribadirlo: su questo progetto, quando siamo partiti non c'era un centesimo, non c'era un centesimo su questo progetto. Siamo riusciti a recuperare, convincendoli della bontà, non perché siamo belli, ma perché abbiamo messo sul tavolo un progetto convincente, non uno, bensì due Enti che hanno dei principi di funzionamento completamente diversi tra di loro: da un lato un soggetto privato, Fondazione Cassa di Risparmio, che ringrazio per la generosità con cui ha creduto su questo progetto, mettendo sul tavolo 900.000 euro; dall'altro Regione del Veneto, che quindi agisce con delle regole d'ingaggio completamente diverse essendo un Ente Pubblico, la quale ha inserito nell'ambito della strategia approvata il progetto per Parco Langer. Complessivamente stiamo parlando di 1.260.000 euro sul totale della spesa. Non c'era un centesimo. Se siamo riusciti a portarli a casa è perché il progetto è stato valutato in maniera positiva dagli Enti che hanno deciso di metterci sopra dei soldi che potevano spendere in qualsiasi altro modo.

Quindi io credo che questa sia, se verrà approvato, veramente una bella giornata. Il lavoro non è finito, lo sappiamo molto bene. Chi verrà dopo di noi dovrà mettere a terra tutta una serie di atti, ma è normale nell'ambito di un'Amministrazione Pubblica, normalissimo; funziona così nell'ambito di un'Amministrazione Pubblica, e lo sappiamo molto bene, però quello che stiamo facendo in questo momento è un passaggio assolutamente fondamentale per l'intera città e per l'intera comunità. Grazie.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie signor Sindaco. Facciamo le dichiarazioni di voto.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Vuole chiarire sulle risposte? Prego.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Non devo chiarire nulla perché è la Giunta che deve chiarire, a cui avevo chiesto alcune cose. Ringrazio, ringrazio che ha chiarito che si tratta di un programma, ha chiarito che manca il progetto esecutivo; ha chiarito che questo programma di valorizzazione, che ha avuto il parere favorevole al tavolo tecnico operativo il 2 agosto dell'anno scorso, poteva essere portato alla nostra attenzione prima; ha chiarito che potevamo già prima autorizzare questa Amministrazione ad addivenire a una concessione temporanea e magari a vedere già una bozza di questa per il Parco Langer, almeno in bozza, per poter capirne meglio le condizioni e valutarlo. Abbiamo capito che ci vuole un programma per poter accedere al finanziamento, lo avete spiegato in mille modi, lo abbiamo capito, nessuno qua dentro non capisce quello che dite, lo capiamo benissimo, lo capiamo benissimo. Però non abbiamo ancora capito i tempi che saranno previsti. Tutto qua.

Quindi io confido che siano brevi, brevissimi, in maniera che questa soddisfazione di questa prima pietra che è stata posta si concretizzi. Presidente, era questo. Penso che questa sia una condivisione a una sollecitazione vera di una realizzazione dell'intervento. Quindi le mie erano domande tecniche per poter capire i tempi di tutto questo percorso, che comunque evidentemente non è ancora possibile stabilire perché sono complessi, e quindi la prossima Amministrazione, come ha detto giustamente il Sindaco, che ringrazio e ha chiarito che verranno a essere concretizzati e realizzati. Quindi era doveroso il ringraziamento.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. Procediamo con le dichiarazioni di voto. Chi fa dichiarazione di voto? Prego Consigliere Azzalin.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Per alcuni tratti mi sembra di vivere una seduta un po' surreale, perché mi è stato chiesto "Viene approvato il progetto: ma lo approvi il progetto?". Mah, quasi qualcuno non mi conoscesse o non ci conoscesse. Chiariamo su questo.....

(Voce incomprensibile dall'Aula)

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Il pubblico non ha parola, a meno che il Presidente non decida di aprire la seduta. Poi magari io sono felicissimo di interloquire con chiunque.

Il Parco Langer, è vero quello che ha dichiarato il Sindaco, ha una lunga storia, e allora vorrei citarne due di passaggi di questa storia, perché a volte la storia ci affascina e le origini ci insegnano sempre un qualcosa, e quindi magari andiamo alle origini anche di questa storia. C'è stato un passaggio fondamentale: allora c'era una Giunta, la Giunta Merchiori, che veniva dopo una Giunta di centrodestra, e che bloccò il progetto della passante che devastava il Parco Langer. Prima c'era una persona presente in sala che partecipò a una sorta di variante, la variante Casonato, e quindi lì si pone un blocco politico forte, forte. E' bene ricordarlo, Sindaco, lei ha una memoria di ferro sulle origini.

Perché dico questo passaggio? Perché bastava ricordare questo per capire che quell'area è sempre stata nelle corde di un certo partito, di certe persone, di chi ha combattuto in questa città e di chi fa parte di questa Amministrazione. E allora ecco che è lecito chiedersi alcune cose.

Poi è venuto successivamente la roba importante, l'apposizione del vincolo, tutte le battaglie che ci sono state, e io sono il primo a riconoscerle, però voglio dire ci sono stati alcuni capisaldi perché se quella Amministrazione non si opponeva in quel modo, la storia sarebbe molto diversa, sarebbe

stata molto diversa sul Parco Langer. Questo va detto. Io ero Assessore ai lavori pubblici e avevo nella facoltà due cose: proseguire con la passante o non proseguire con passante, per esempio.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Però fai la dichiarazione di voto.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Faccio dichiarazione di voto, ma Saccardin, anche lei faceva parte dell'Amministrazione, non le dovrebbe dispiacere questo, perché la storia fa piacere in modo discontinuo, Presidente.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Io sono tenuto a consentire al Consiglio di svolgere i suoi lavori. Questa è la dichiarazione di voto, non l'intervento.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

La dichiarazione di voto è questa. Quindi noi siamo..... perché dicevo surreale? E chiudo. E il voto non può che essere ovviamente favorevole, favorevole. Questi sono però mesi decisivi proprio per quanto ci è stato illustrato in quest'aula, perché ci sono dei passaggi da fare, è stato ribadito l'unità, non c'è da perdere tempo con i progetti, c'è da avviare il progetto, la concessione deve diventare poi un passaggio definitivo, va impostato le cose.

Le domande che sono state poste, lecite, se adesso che abbiamo una concezione provvisoria basta la disponibilità per fare il progetto, se dopo non passa in proprietà del Comune, cosa succede? E vabbè, AVEPA non paga, cioè non è che la cosa è tanto incredibile. Questi sono i termini. Io non ho motivo per credere che la cosa non vada a buon fine, perché il federalismo è stato spiegato, ha queste modalità, ha questa prassi, è già stato attuato in altre parti d'Italia. Sappiamo che c'è una lentezza, c'è una burocrazia, ma sappiamo anche che queste cose vanno seguite.

E allora mi domando: perché decidere di non esserci in questi altri 3-4 mesi decisivi o molto importanti per il prosieguo di questa cosa? Perché sennò, voglio dire, non è che se uno si divide dalla moglie e la moglie si risposa, l'ex marito ha il diritto o la facoltà di dire cosa deve fare il nuovo marito.

Quindi Presidente, questo è il discorso. Bisogna essere un po' coerenti e, se ci teniamo a questo progetto, se ci teniamo a questo progetto, ci teniamo fino all'ultimo giorno, che non sarebbe oggi, che non sarebbe oggi. Ma dopo questo può essere oggetto di un'altra discussione. Il voto è favorevole. Grazie Presidente per la passione della storia.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie. Io voglio chiarire ai Consiglieri che noi abbiamo un ordine del giorno molto complesso e ancora a lungo. Se rispettiamo le regole e i tempi che abbiamo votato come regole, possiamo procedere e completare l'iter. Se ad ogni occasione cogliamo il modo per non rispettare questi tempi, probabilmente potremmo trovarci ad avere delle difficoltà. Io ho il dovere di consentire il regolare svolgimento del Consiglio.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Io non sono arrabbiato. E' lei che è arrabbiato.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Il tempo ce l'ha e, quando fa la dichiarazione di voto, sa che sono quei minuti.

(Voci incomprensibili dall'Aula)

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Basta per favore, per favore, per favore. Vi chiedo di avere un poco... vi chiedo di ritornare in tranquillità, per favore. Non è quello che ci serve per fare il nostro dovere. Ha chiesto la parola per la dichiarazione di voto il Consigliere Masin e ne ha facoltà. Poi c'è il Consigliere Rizzato, il Consigliere Rossini, che hanno chiesto di fare la dichiarazione di voto, e la Consigliera Biasin, se non ho visto male.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

No, non mi dà fastidio perché io sono di uno di quelli che ha sostenuto il progetto Casonato all'epoca.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. A onor del vero vorrei rettificare quello che ha detto il collega Azzalin, perché la variante Casonato-Sasso è del 2004, Sindaco Avezzù, ed era stata fatta e congegnata su proposta di Casonato-Sasso per evitare di passare davanti alle case di quei cinque residenti di Via Calatafimi. Diciamo che la questione è stata ripresa dalla Giunta Bergamin...

(Voce incomprensibile dall'Aula)

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Comunque lasciando perdere tutti i rimasugli della storia passata, anche se ci sarebbe da ridire anche rispetto al discorso del passante nord che attraversa Parco Langer, secondo me - e che a questa domanda l'Ingegnere Invernizzi non ha mai risposto anche in Consiglio Provinciale - secondo me non c'era nessuna volontà di passare attraverso il Parco Langer; serviva semplicemente per giustificare la mancanza di fondi che Veneto Strade aveva già speso a sufficienza e non aveva più per completare la passante, sapendo che proponendo quel passaggio di là avrebbe scatenato l'ira di tutti gli ambientalisti della zona. Ed è stato così: ha fatto il paio con l'ENEL che ha fatto la stessa situazione per quanto riguarda la proposta di carbone, dopo quella sapendo benissimo che non sarebbe mai passata, era anacronistica, ma serviva per procrastinare i tempi e perché sapeva che c'erano miliardi da pagare.

Detto questo, dopo anni in cui il Parco Langer è stato assunto agli onori della cronaca per cose diverse dallo sport, dallo svago, dal tempo libero, oggi dopo quasi trent'anni abbiamo la possibilità di fare la nostra parte, visto che tutti gli altri attori l'hanno fatta: l'hanno fatta quelli della Sovrintendenza, l'ha fatta la Regione, la Fondazione. Noi adesso abbiamo un onere, quello di fare la nostra parte. Il voto del gruppo consiliare Forum è favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Masin. Consigliere Rizzato, prego.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Grazie Presidente. Dalle affermazioni dell'Assessore Merlo si capisce come non ci sia alcuna perizia, alcuna valutazione in relazione alla necessità eventuale o meno di realizzare degli interventi di bonifica, e penso che questo sia un passaggio che è stato messo un po' in secondo piano, ma invece è assolutamente fondamentale perché, quando si parla di bonifica, si parla del diritto alla salute dei cittadini e la sicurezza dei cittadini che poi eventualmente, qualora dovesse essere confermato quello che sto dicendo, non potranno effettivamente utilizzare e usare quest'area.

Quindi noi sostanzialmente ora andiamo a votare un progetto da oltre un milione di euro su un terreno che non è ancora nostro, quindi questi fondi avremmo potuto utilizzarli su beni di disponibilità del Comune, come per esempio i 19.000 metri quadrati a lato del Parco Langer che sono già di nostra proprietà, o gli altri parchi della città che ne hanno bisogno, e invece utilizziamo

questo un milione e oltre di fondi per intervenire ripeto su un terreno non nostro e che potrebbe trasformarsi in un buco nero, perché qualora ci dovesse essere effettivamente il riscontro della necessità di interventi di bonifica, le cifre che il Comune in quel momento dovrà spendere in qualità di nuovo proprietario del terreno, saranno sicuramente elevate.

Quindi non vorrei che ora noi con questo progetto paghiamo e utilizziamo un milione e oltre di euro di somme, che avremmo potuto utilizzare magari per altri progetti, con poi la possibilità magari di avere questo terreno e non poterlo utilizzare, con i cittadini che non possono usufruire di questo spazio verde e magari anche pagare un'ulteriore cifra per bonificare un terreno che era del Demanio. Quindi sicuramente il progetto è positivo, sicuramente il progetto è condivisibile sulla carta, ma poi nella pratica mancano i dovuti controlli di natura tecnica che io mi sarei aspettato quando appunto il Comune va a prendere un terreno che non è di sua proprietà. Quindi sicuramente ha fatto bene il Demanio, noi un po' meno. Spero che non sia così, spero che questa bonifica non sia necessaria, che io mi stia sbagliando, che tutto quello che sto dicendo venga smentito dai fatti. Me lo auguro per i cittadini, me lo auguro per le casse del Comune. Se così non dovesse essere, voi avete creato un buco nero nella città.

Detto questo, ripeto, noi ci asterremo dato che sulla carta lo condividiamo ma ci sono delle perplessità molto grosse dal punto di vista tecnico.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Rossini, prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Grazie Presidente. Vedo che in maggioranza ve la cantate e ve la suonate comunque. Avete aspettato l'ultimo.....

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

No no, non lei signor Sindaco, al quale va la mia solidarietà sugli attacchi eccessivi che riceve. Su questo non condivido, anche se sono dalla parte opposta. Sinceramente non mi permetterei mai di farle certi attacchi all'ultima giornata.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

La ringrazio Consigliere.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Prego. Sinceramente da persone che prima le battevano anche la pacca sulle spalle. Quindi questo lo vorrei sottolineare.

Intendevo che ve la cantate e ve la suonate perché è l'ultimo giorno. E' l'ultimo giorno perché l'avete creato voi l'ultimo giorno, quindi alla fine ognuno è vittima di se stesso, quindi siete assassini e vittime allo stesso tempo di quello che è successo. Dopo ognuno si prende le sue responsabilità, ma venire a dire il perché il Sindaco se ne va via, le motivazioni le conoscete bene all'interno della vostra maggioranza, il perché, il cosa e il come.

Quello che spiace è di certe progettualità che, siccome mancavano quattro mesi, che potevano essere quelle che come opposizione abbiamo sempre condiviso e abbiamo sempre votato, potevano essere portate avanti. Non verranno portate avanti, purtroppo c'erano anche delle cose che erano nel nostro programma e quindi dividevamo appieno, purtroppo se non verranno portate avanti, la responsabilità politica è di chi ha creato questa situazione.

Premesso ciò, mi allaccio al discorso del Consigliere Rizzato che il problema di dire "Ma non stati effettuati i rilievi perché l'aria non era agibile", sinceramente a me sembra veramente... non vorrei usare una parola adesso, comunque mi sembra proprio una risposta non adeguata perché se effettivamente c'è la possibilità che ci siano questi residui tossici, si trova il modo per accedere all'area per fare i rilievi, perché non è un problema da poco se dopo c'è da fare la bonifica, il costo

che lo sostiene o perlomeno se ci fosse una condizione di salvaguardia del Comune che, se c'è, se la fa il Demanio la bonifica. Almeno proteggiamoci in questo, perché abbiamo visto che le sorprese purtroppo ci sono sempre e a pensar male purtroppo spesso ci si azzecca. Almeno si fosse inserita quella, perché sennò va a capitare al Comune una spesa enorme e tutto viene bloccato, e tutto viene bloccato.

Quindi per questi motivi e per il fatto della delibera di quello che abbiamo già detto, che è inutile che vada a ridire le perplessità su certe procedure all'interno della delibera stessa, la fase 3 come ultimo è stata ben sottolineata, per questi motivi, ben consapevoli che un progetto di..... è necessario, ben consapevoli che comunque - adesso mi potete anche fischiare - un passante, salvaguardando il Parco Langer, si poteva fare perché c'era anche un'alternativa che tagliava senza proprio lambire il Parco Langer, all'interno del quale si poteva fare una pista ciclabile, e il passante veniva spostato nella direzione che tagliava sboccando verso l'Aliper, tanto per capire. Quindi a volte ci sono delle preclusioni preconcezionali che sono anche ideologiche, ma.....

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Faccia la dichiarazione di voto.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

..... di un parco importante come Parco Langer è di fare un anello attorno alla città, penso che si poteva fare salvaguardando entrambi gli interessi. Comunque, pur appunto apprezzando ciò che potrebbe essere, ma ciò che non viene garantito che sia, in questo caso ci asteniamo. Grazie.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. Consigliera Biasin, prego.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

La nostra è una dichiarazione di voto favorevole. Riteniamo che questo sia il completamento di un iter. Ha detto giustamente il collega Masin prima di me: abbiamo fatto la nostra parte. Credo che sia stato un intervento importante, era una promessa elettorale, era una cosa che è stata perseguita con tenacia. Ha fatto proprie le istanze di tantissimi cittadini. Poi nessuno è qui per non riconoscere o non apprezzare gli interventi che sono avvenuti precedentemente. E' la conclusione di un percorso e di questo dobbiamo essere tutti contenti, come ho già detto prima. Quindi dichiarazione di voto favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Sette, prego.

SETTE DAMIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Grazie Presidente. Vado subito alla dichiarazione di voto. Noi ci asteniamo semplicemente perché volevamo votarla a favore, ma sentire l'Assessore Merlo che ci dice che praticamente non è stata fatta alcuna ispezione - passatemi il termine - in loco, e non sappiamo se lì effettivamente ci siano delle cose che siano dannose per i cittadini, perché non lo sappiamo, non lo sa nessuno qua dentro, e quindi assumersi una responsabilità, sì ci portiamo a casa un milione o due di patrimonio, bene, ma se c'è qualcosa da bonificare o c'è qualcosa di veramente importante, forse li paghiamo due volte quel 1.200.000 euro. Quindi stiamoci molto attenti. E' bello, festeggiamo, siamo contenti, ci mancherebbe altro, però è una responsabilità enorme, enorme, perché in mano non c'è una pezza giustificativa che dica "Guardate che, sì, abbiamo fatto un sopralluogo ed effettivamente quei terreni possono essere calpestati, ci si può fare una grigliata, ci si può andare a fare qualsiasi verifica con le scolaresche", cioè non è una cosa da poco, non è una cosa da poco. Sta passando sotto traccia questa cosa, siamo tutti contenti, sta passando sottotraccia una cosa molto importante perché è la salute dei cittadini. Guardate che sta passando sottotraccia una cosa - io spero di sbagliarmi, veramente contentissimo - però magari un'attenzione in più nel proseguo e chi la gestirà in futuro secondo me è fondamentale. Grazie.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Avendo concluso anche le dichiarazioni di voto, procediamo con la votazione. Prego Segretario.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BALZAN MARGHERITA– Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Favorevole.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

FERRARI MARCO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:
Favorevole.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Astenuta.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Astenuta.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere Gruppo Misto:
Astenuto.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

MENON TIZIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Astenuto.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

MORETTO MATTIA – Lista Giorgia Meloni Fratelli d’Italia sovranisti conservatori:
Astenuto.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

RAISE MICAELA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Astenuto.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Astenuto.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

SETTE DAMIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Astenuto.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:
Con 18 voti a favore e 8 astenuti la delibera è approvata.
Procediamo all’immediata eseguibilità, prego.

Il Segretario Generale procede con l’appello nominale per la votazione.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BALZAN MARGHERITA– Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Favorevole.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

FERRARI MARCO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Favorevole.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Favorevole.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere Gruppo Misto:

Favorevole.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

MENON TIZIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Favorevole.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

RAISE MICAELA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

SETTE DAMIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Con 24 voti a favore, all'unanimità dei presenti l'immediata esecutività è approvata.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
Alessandro Ballarin

Documento sottoscritto con firma digitale

IL IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO
COMUNALE
Federico Saccardin

Documento sottoscritto con firma digitale